

## Marino 2 febbraio 2005 Palazzo Colonna

L'ASSESSORE ALLA CULTURA DELLA PROVINCIA DI ROMA INCONTRA SINDACI E ASSESSORI ALLA CULTURA DEI CASTELLI ROMANI. PRESENTI ANCHE RAPPRESENTANZE DI MOLTE ASSOCIAZIONI CULTURALI

### REPORT DELL'INCONTRO

Larga partecipazione all'incontro promosso dall'Assessore On. Vincenzo M. Vita a Marino il 2 febbraio 2005 sull'ipotesi di avvio del distretto culturale dei Castelli Romani. La discussione ha ulteriormente messo in evidenza la necessità, già sottolineata nell'incontro del 14 dicembre 2004 a Frascati, di affermare una nuova modalità del fare cultura, che punti a mettere a sistema, esaltandole e potenziandole, le risorse locali in una dimensione di rete.

La presenza, forte ed espressamente richiesta, dell'*associazionismo* all'incontro ha testimoniato l'esistenza di un tessuto ricco e variegato di culture e saperi che aspirano ad emergere, a farsi conoscere ad acquisire valore per l'intero territorio. Di primaria importanza dunque per l'Assessore Vita la circolazione delle idee, la comunicazione, la valorizzazione dei patrimoni diffusi, nella prospettiva di uno sviluppo locale sostenuto dall'economia della cultura.

La sfida, in un territorio ricco come quello dei Castelli, che l'Assessore ha voluto lanciare a tutti i soggetti territoriali, è quella di trovare insieme le strategie più giuste per realizzare quella *rete di relazioni produttiva di sviluppo* che il distretto culturale, come strumento di governo del territorio, si pone l'obiettivo di realizzare

Partendo dunque dall'affermazione che il territorio dei Castelli Romani è già un sistema, si tratta di approfondire le possibilità di utilizzare

A - l'innovazione tecnologica per supportare processi di integrazione già in atto;

B - le esperienze di cooperazione tra soggetti diversi già avviate e cogliere le potenzialità di quelle di maggior successo;

C - il ruolo delle istituzioni per quello che ad esse compete e nello specifico utilizzare le competenze dell'Ente Provincia per quanto di squisitamente territoriale le viene attribuito dalla normativa.

Il dibattito ha toccato argomenti ed ambiti diversi, le reti dei musei e delle biblioteche hanno evidenziato il loro specifico e si sono dichiarate pronte a far parte di un progetto più ampio di carattere territoriale, le forme associative tra enti locali già istituite come la XI Comunità Montana e il Consorzio SBCR hanno offerto il loro contributo di idee e di esperienza nel campo della cooperazione per favorire il nascere di un approccio di rete che non sia settoriale, ma investa un'area vasta nel suo complesso, l'associazionismo culturale ha riscontrato nell'ipotesi lanciata dall'Assessore Vita un'occasione importante per rilanciare un rapporto tra società civile e istituzioni legato ad un progetto condiviso e non a occasionali rapporti che si esauriscono nell'erogazione di un contributo. Non sono mancate perplessità e incertezze sulle modalità concrete di avvio del nuovo processo, sui migliori confini dell'area destinata a fare distretto, il coordinamento e la regia del progetto, il rapporto tra pubblico e privato, tra istituzioni e associazioni ecc.

L'Assessore ha raccolto spunti e contributi, perplessità e suggerimenti e ha invitato ad andare avanti nella riflessione comune e nell'azione condivisa, invitando tutti ad un successivo appuntamento, centrale questa volta, che coinvolgerà l'intero territorio della provincia di Roma.